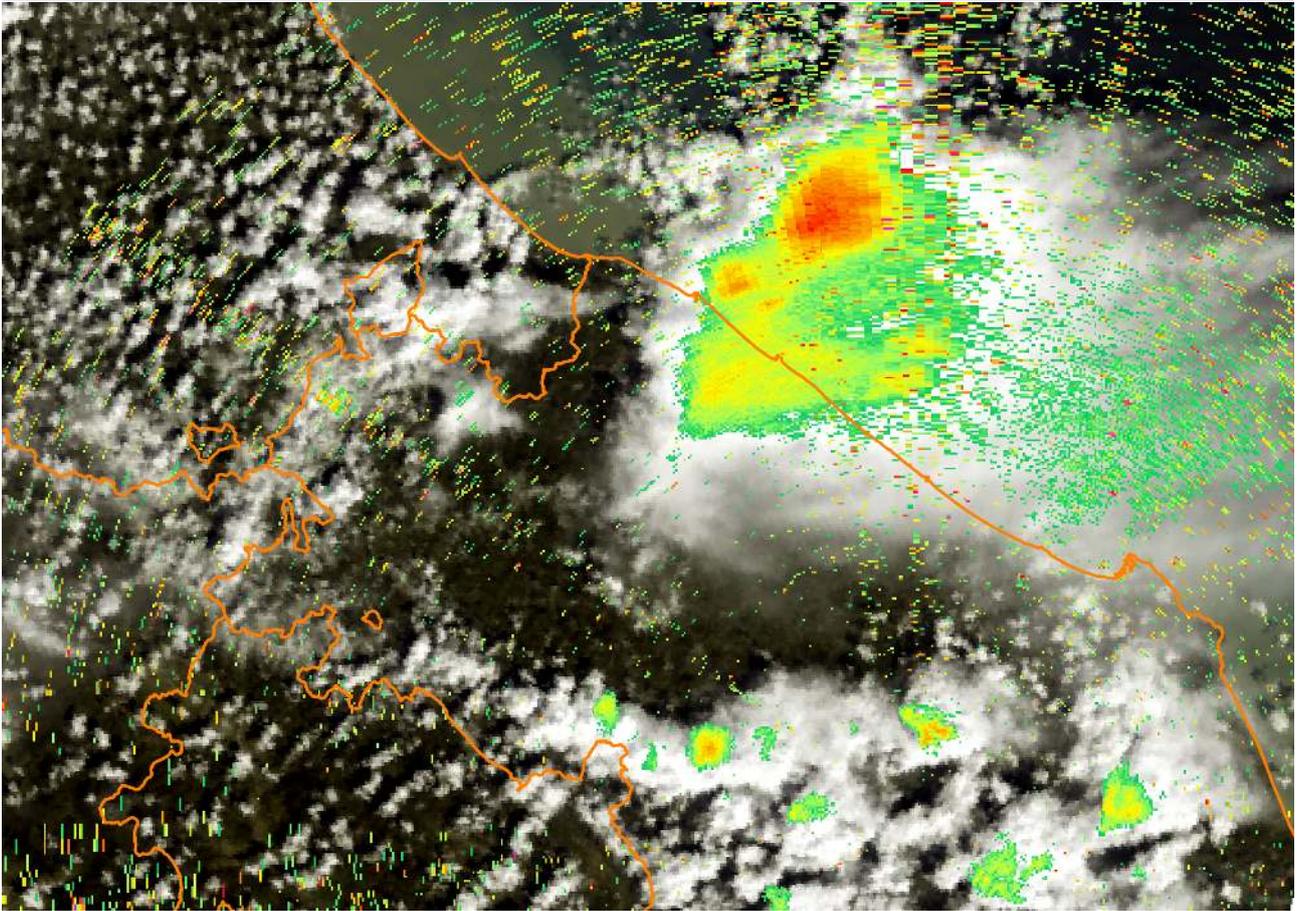


Rapporto mensile aprile 2021



Centro Funzionale Servizio Protezione Civile Regione Marche

Descrizione meteo-climatica e bollettino idrologico di

APRILE 2021



Indice

1	sinottica	2
1.1	Riassunto sinottico	2
1.1.1	01-02 aprile	3
1.1.2	03-07 aprile	4
1.1.3	08-09 aprile	6
1.1.4	10-13 aprile	7
1.1.5	14-22 aprile	9
1.1.6	23-25 aprile	11
1.1.7	26-30 aprile	12
2	Temperature	14
3	Precipitazioni	17
3.1	Precipitazioni puntuali e per fascia altimetrica	17
3.2	Afflussi meteorici	20
3.3	Indice SPI	22
4	Portate fluviali	24

I dati inseriti nel presente rapporto sono quelli disponibili all'atto della stesura ed hanno subito un processo di verifica parziale, pertanto possono differire da quelli pubblicati negli annali idrologici che restano il riferimento ufficiale.

Pubblicato il 14 maggio 2021

1 SINOTTICA

1.1 RIASSUNTO SINOTTICO

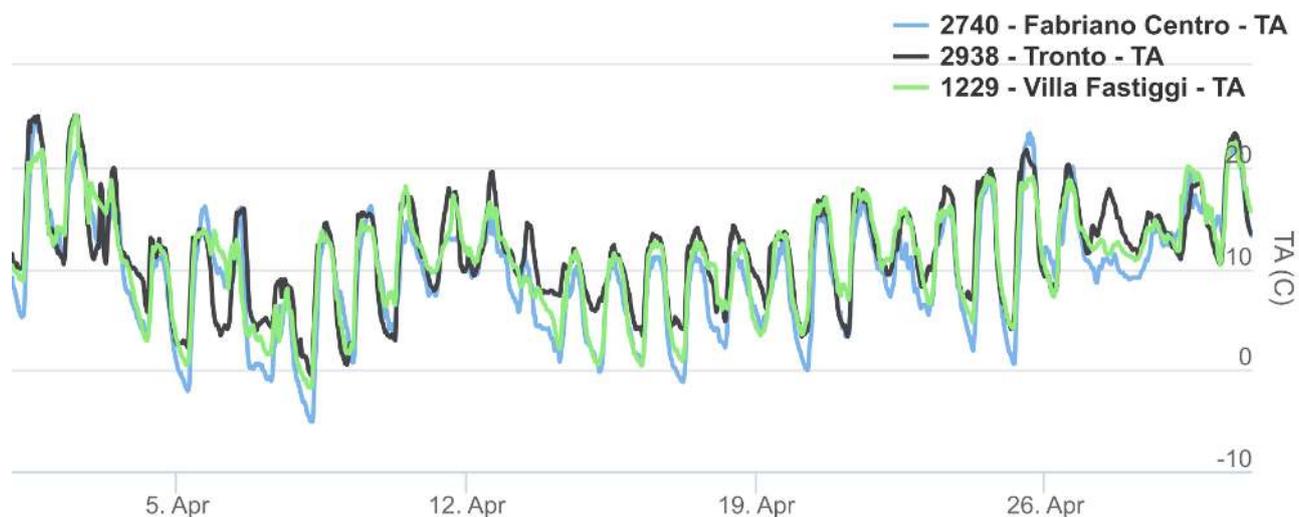
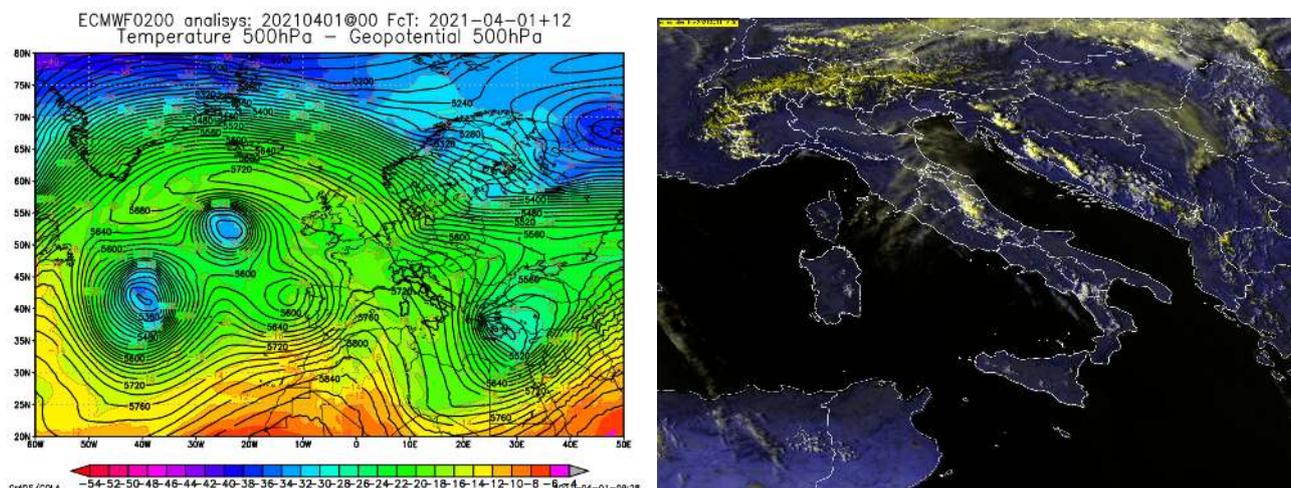


Fig 1: Temperature registrate dalle stazioni di Fabriano, Ascoli e Pesaro per il mese di Aprile. I valori prossimi allo zero individuano le gelate mattutine che si sono verificate anche nella seconda parte del mese

Il mese di aprile 2021 é stato caratterizzato, dal punto di vista meteorologico, dalla frequente irruzione di aria fredda dall'Europa nord orientale che ha favorito diversi episodi di gelate mattutine tardive ed ha mantenuto le temperature generalmente al di sotto della media climatologica. La fine del mese ha visto l'instaurarsi di flussi sud occidentali che hanno determinato frequenti episodi di venti di garbino, che hanno contribuito al rialzo delle temperature. Le precipitazioni sono state scarse, al di sotto della media climatologica 1981-2000, in particolare lungo la fascia costiera.

1.1.1 01-02 APRILE

Fase finale del periodo anticiclonico iniziato nell'ultima decade del mese di marzo, con l'Italia posizionata nel bordo orientale del promontorio. Il progressivo indebolimento, unitamente al riscaldamento pomeridiano, ha favorito una debole convezione pomeridiana culminata in qualche isolato rovescio.

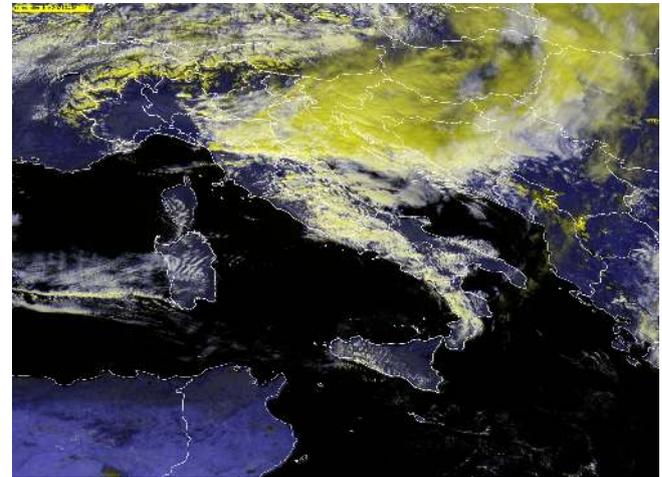
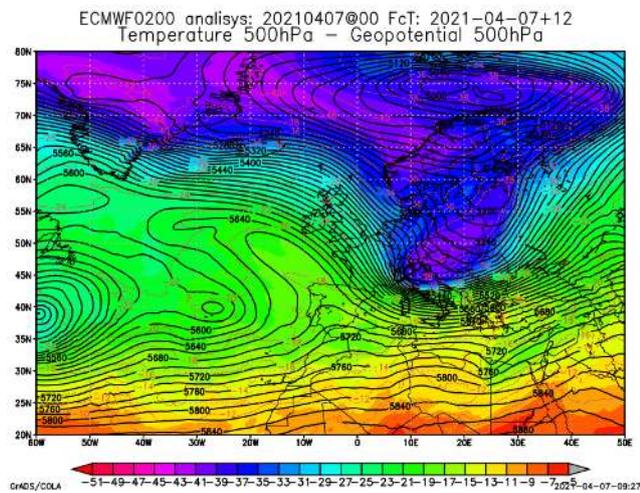


(a) Altezza del geopotenziale e temperatura sulla superficie isobarica di 500hPa (ECMWF-IFS). E' ancora visibile il promontorio anticiclonico benché in fase di indebolimento per l'azione del sistema depressionario sulla penisola scandinava (b) Debole convezione diurna sui rilievi meridionali della regione

Fig 2: Periodo 1-2 aprile

1.1.2 03-07 APRILE

Il periodo si é aperto con il transito di una saccatura di aria polare continentale fredda sul versante balcanico che ha portato precipitazioni nelle zone collinari e montane.



- (a) Altezza del geopotenziale e temperatura sulla superficie isobarica di 500hPa (ECMWF-IFS). Profonda saccatura di aria continentale fredda in discesa dalla penisola scandinava
- (b) Ondulazioni nel flusso occidentale dovute all'orografia ben visibili nel settore centro meridionale della regione



- (c) Mare molto mosso sotto per l'azione di venti nord orientali che hanno raggiunto il grado di burrasca (Stazione di Ancona Torrette 18:16 locali)

Fig 3: Periodo 3-7 aprile

Successivamente, dopo un breve miglioramento, la discesa di una saccatura di aria polare marittima fredda ha dapprima determinato venti occidentali di garbino, particolarmente intensi nelle zone interne e, al momento dell'avanzamento verso la nostra penisola, la classica rotazione dei venti dai quadranti settentrionali e precipitazioni diffuse con quota delle nevicate in progressivo abbassamento fino a 300m nella serata del 6. Contestualmente il moto ondoso, sotto la spinta dei venti nord orientali che sulla costa hanno fatto registrare raffiche

fino a burrasca, ha raggiunto il grado di molto mosso. La giornata del 7, seppur in un contesto di miglioramento, é stata caratterizzata da strutture cumuliformi in ingresso dal mare che in mattinata e sulla costa settentrionale hanno dato luogo a brevi nevicite senza accumulo lungo le località della costa.

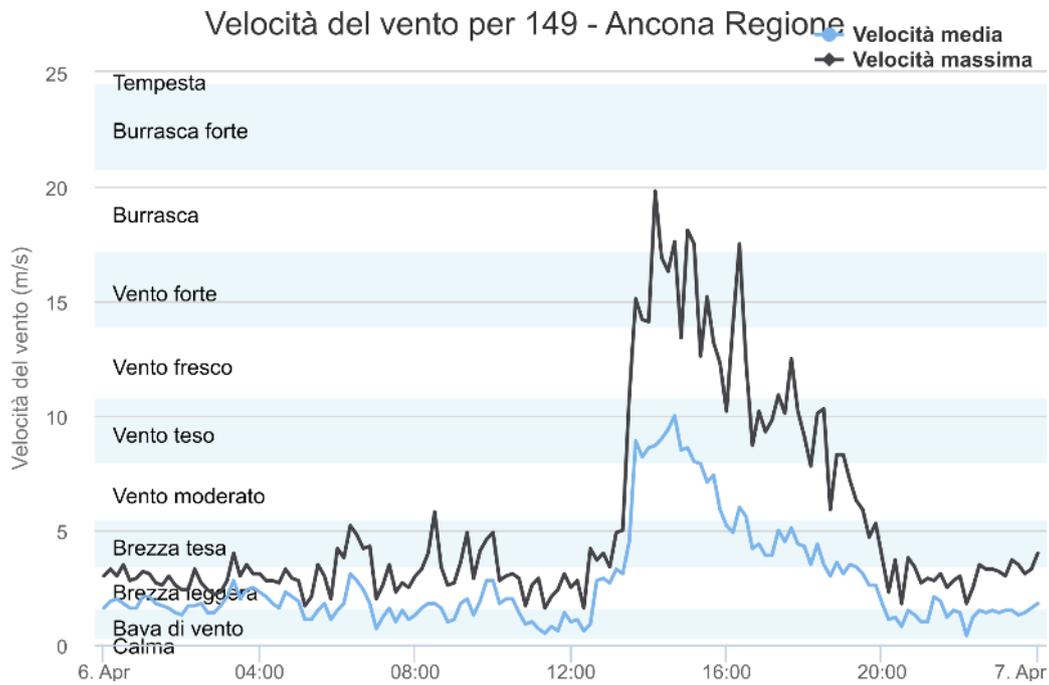
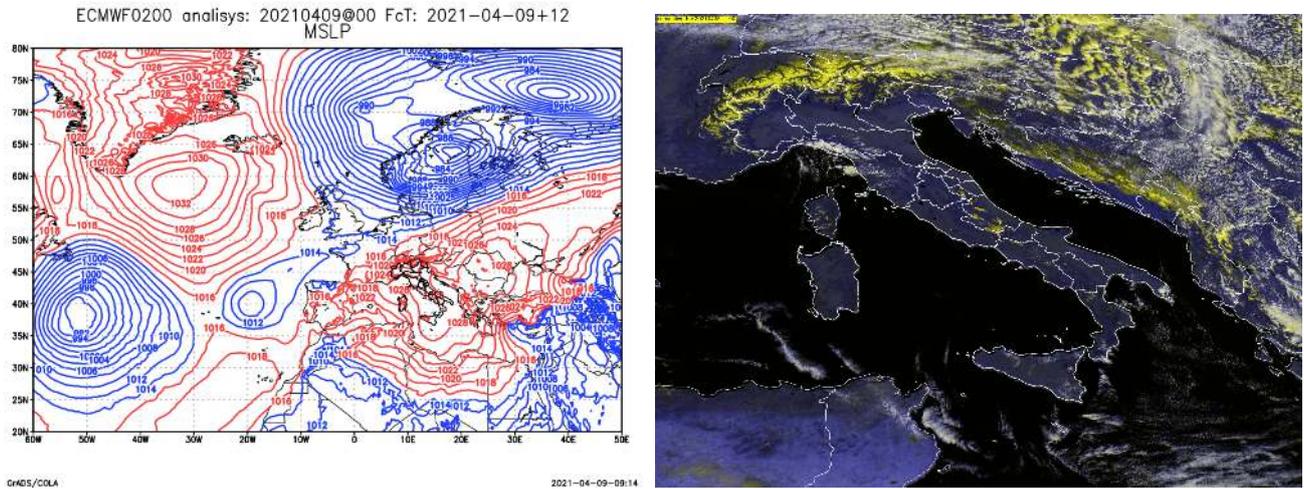


Fig 4: Raffica del vento misurata dalla stazione di Ancona nella giornata del 6 aprile

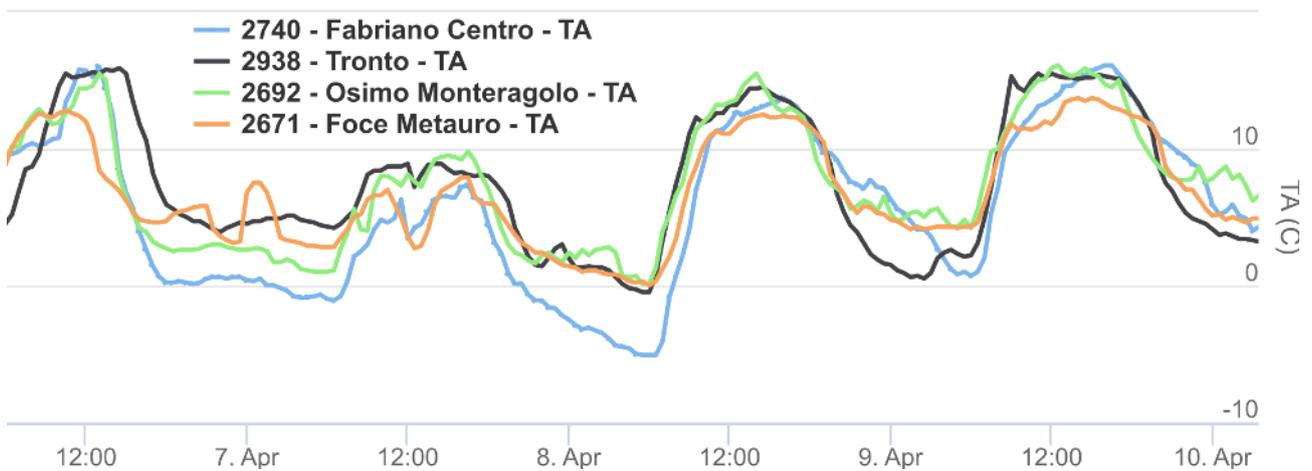
1.1.3 08-09 APRILE

Lo spostamento verso levante della saccatura del periodo precedente ha lasciato spazio ad un temporaneo miglioramento con due giornate soleggiate. Il cielo sereno notturno ha favorito la diminuzione delle temperature minime con gelate diffuse fino alla costa.



(a) Pressione media ridotta al livello del mare per prevista per il 9 aprile (ECMWF-IFS)

(b) Linea frontale a carattere freddo

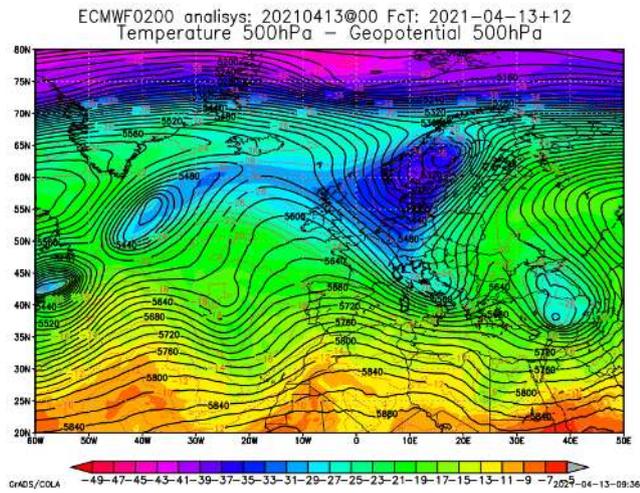


(c) Temperatura dell'aria rilevata dalla stazione dalle stazioni della rete di rilevamento regionale situate ad Osimo, Fabiano, Ascoli e Fano. Si notano le temperature minime prossime allo zero registrate nella mattinata del 8

Fig 5: Periodo 8-9 aprile

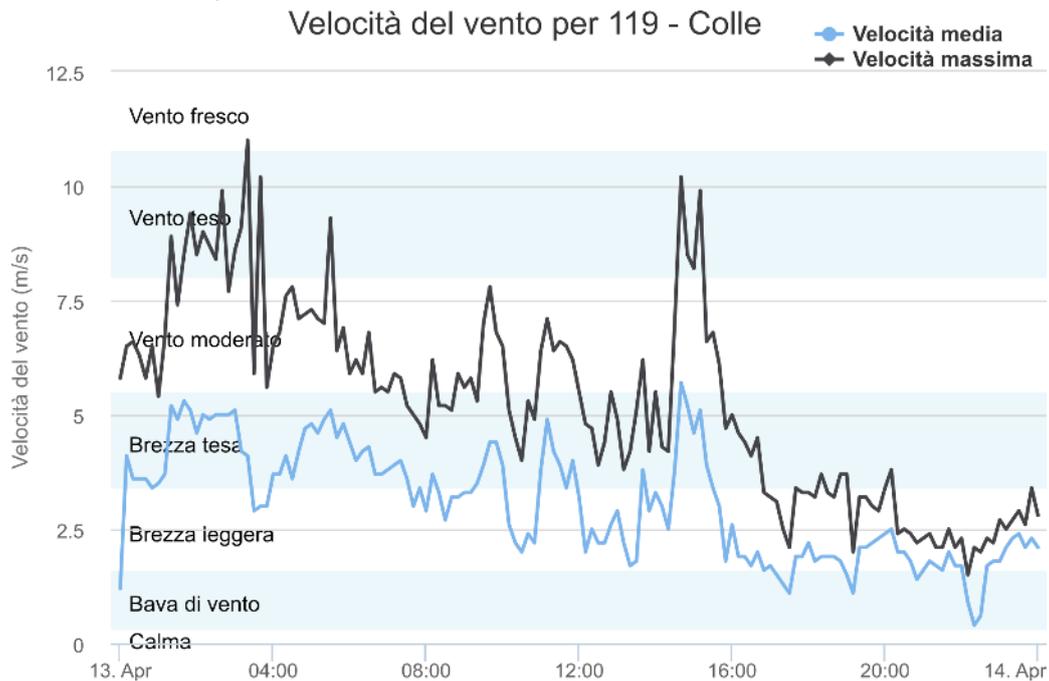
1.1.4 10-13 APRILE

La situazione meteorologica é stata determinata da una saccatura originatasi nel vortice polare, sul Mare del Nord.



(a) Altezza del geopotenziale e temperatura sulla superficie isobarica di 500hPa (ECMWF-IFS). Asse di saccatura in transito sulla penisola italiana

(b) Venti occidentali ben identificabili dalle ondulazioni della nuvolosità



(c) Raffica del vento misurata dalla stazione di Montecarotto nella giornata del 13 aprile. Le raffiche della mattinata sono dovute ai flussi sud occidentali mentre nel pomeriggio il vento é ruotato da nord est

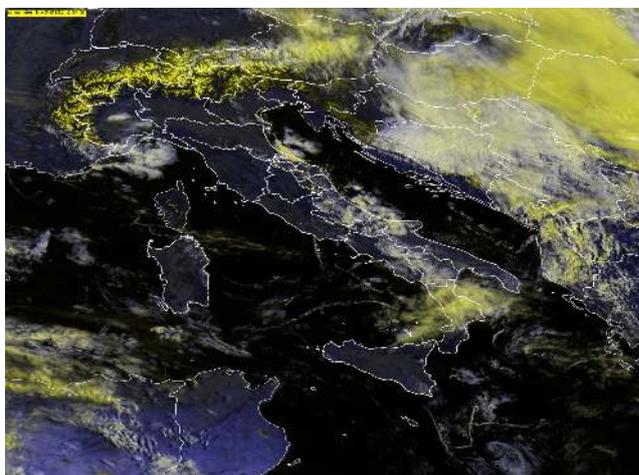
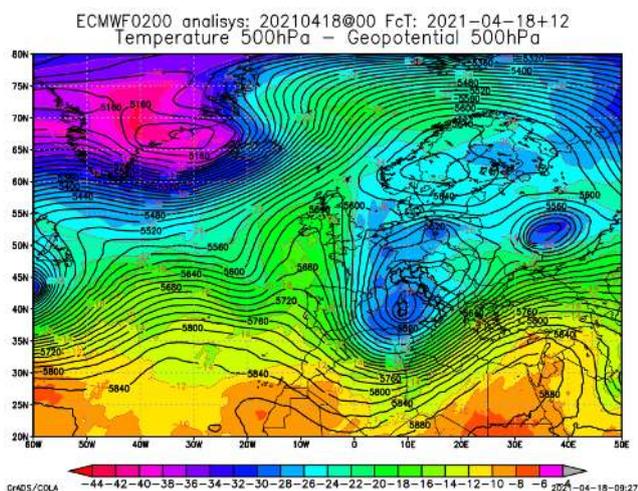
Fig 6: Periodo 10-13 aprile

Durante l'attraversamento dell'Europa centro settentrionale questa figura sinottica ha convogliato flussi sud occidentali sulla nostra regione contribuendo a spezzare una linea frontale fredda nella giornata del 11. Successivamente la ventilazione é rimasta di provenienza sud occidentale con rovesci sparsi in particolare nelle zone montane e collinari, fino a che, nella giornata del 13, la rotazione della ventilazione dai quadranti nord orientali ha portato rovesci

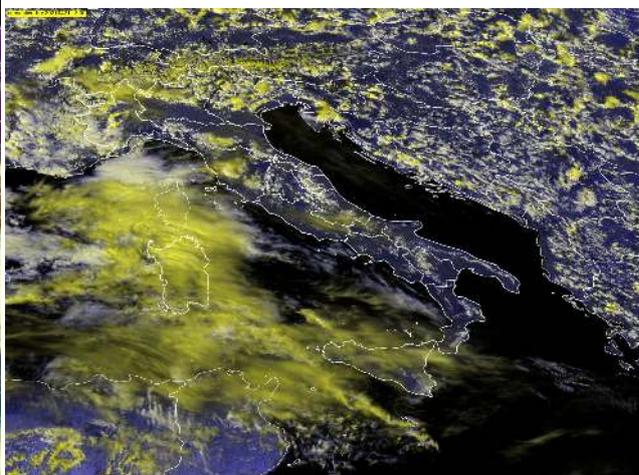
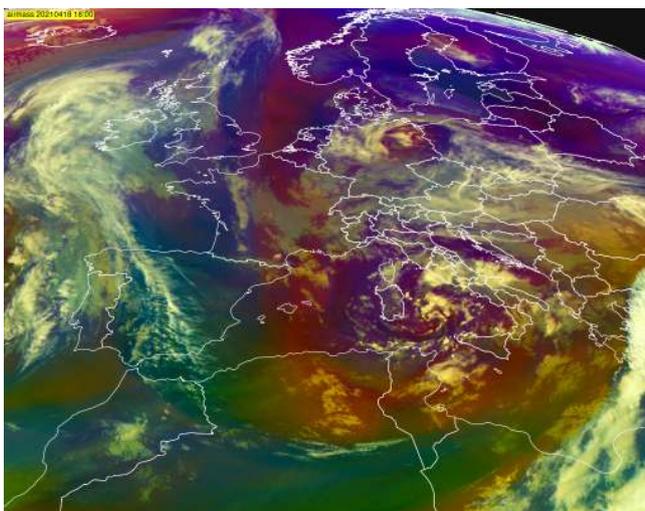
sparsi, anche lungo la fascia costiera abbassando il limite delle nevicate ad 850m.

1.1.5 14-22 APRILE

Ad una iniziale discesa di una massa di aria continentale fredda dalla penisola scandinava é seguita una divisione della figura barica in due depressioni distinte, una a nord della regione alpina ed una sulla penisola balcanica, continuamente alimentate da successivi impulsi freddi provenienti dal mare di Barents.



(a) Altezza del geopotenziale e temperatura sulla superficie isobarica di 500hPa (ECMWF-IFS) (b) Strutture convettive in ingresso dal mare convogliate da flussi nord occidentali



(c) Depressione formata nel Tirreno in seguito all'irruzione di una saccatura (d) Convezione pomeridiana su linea di convergenza

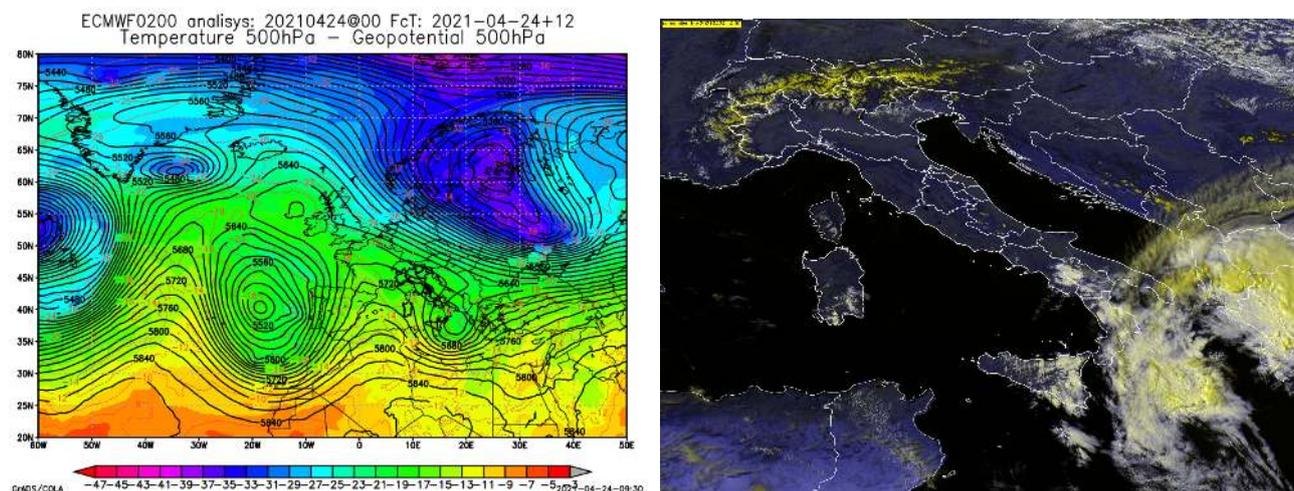
Fig 7: Periodo 14-22 aprile

La nostra regione é stata pertanto interessata, a fasi alterne, da flussi orientali, nei primi giorni del periodo in cui la struttura prevalente é stata quella sulla penisola balcanica. Dal giorno 18, quando la seconda parte della struttura, con moto retrogrado, ha superato le Alpi nel settore occidentale entrando poi nel bacino del Tirreno, i flussi sono diventati sud occidentali, fino al termine del periodo quando lo spostamento della struttura verso levante ha lasciato spazio ad un miglioramento. Le precipitazioni sono state a prevalente carattere convettivo, nella prima parte per nubi cumuliformi in ingresso dal mare Adriatico, pilotate dai flussi orien-

tali e, nell'ultima parte per convezione pomeridiana favorita dal soleggiamento e dalla convergenza fra i flussi sud orientali lungo la costa e la prima collina ed i flussi sud occidentali delle zone interne. La presenza di aria fredda continentale e l'alternanza di condizioni di cielo sereno notturno ha mantenuto basse le temperature minime in particolare nelle giornate del 17 e del 20.

1.1.6 23-25 APRILE

Il progressivo spostamento verso levante della saccatura del periodo precedente ha lasciato spazio al consolidamento di un promontorio anticiclonico, di breve durata, che ha determinato giornate soleggiate senza precipitazioni ad eccezione di fenomeni residui nottetempo nelle prime ore della giornata del 23. Anche in questo periodo il cielo sereno notturno ha favorito temperature minime di poco superiori allo zero.



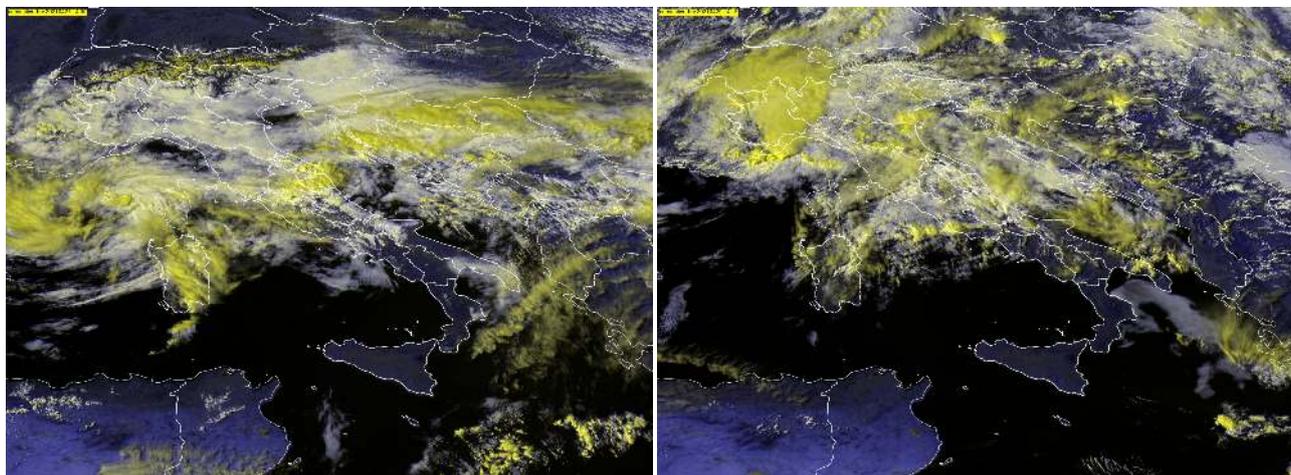
(a) Altezza del geopotenziale e temperatura sulla superficie isobarica di 500hPa (ECMWF-IFS). La penisola italiana si trova posizionata sul bordo orientale di un promontorio anticiclonico

(b) Cielo sereno

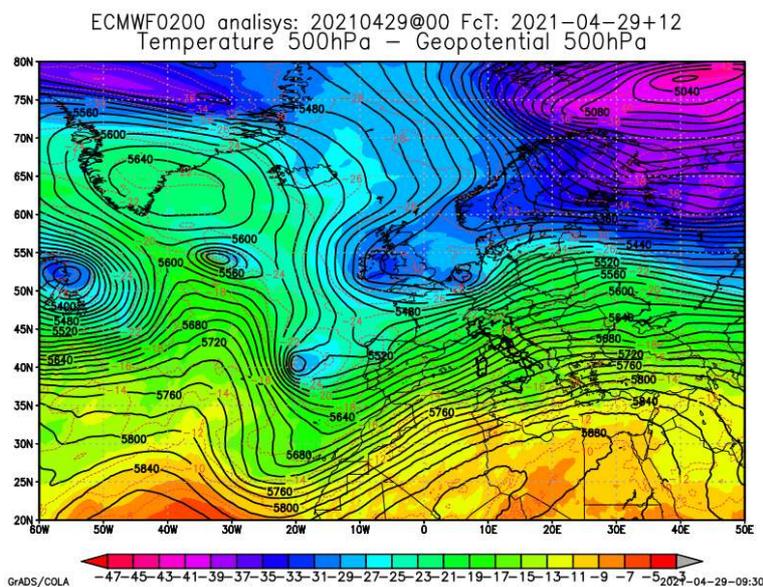
Fig 8: Periodo 23-25 aprile

1.1.7 26-30 APRILE

I primi giorni del periodo hanno visto una configurazione sinottica simile a quella del periodo 14-22 aprile, con una depressione sull'Europa orientale che ha determinato ventilazione dai quadranti settentrionali od orientali, con piogge deboli ma anche diffuse come nella giornata del 27.



(a)Depressione sul golfo di Genova con sistema nuvoloso convogliato verso il settore meridionale delle Marche
 (b)Nubi orografiche e caratteristiche ondulazioni dovute all'impatto dei flussi occidentali con l'orografia Marche



(c)Altezza del geopotenziale e temperatura sulla superficie isobarica di 500hPa (ECMWF-IFS) ove è visibile la vasta area di flussi sud occidentali determinata dall'azione contemporanea di una saccatura atlantica e di un promontorio anticiclonico posizionato sul nord Africa

Fig 9: Periodo 26-30 aprile

Dal giorno 28 i flussi sono diventati sud occidentali, con precipitazioni scarse o nulle, a causa di saccature atlantiche ostacolate nella loro discesa verso sud, da un promontorio anticiclonico presente sull'Africa nord orientale. La ventilazione é stata caratterizzata, negli ultimi giorni del mese, dal classico vento di ricaduta (garbino) dalla catena appenninica verso le zone

collinari e la costa. L'intensità é stata spesso forte nelle zone alto collinari e montane.

2 TEMPERATURE

Le anomalie di temperatura sono state calcolate rispetto alla climatologia del trentennio 1981-2010; nella tabella e nelle mappe successive sono riportati i valori di anomalia decadale relativi al mese di aprile 2021, sia per le temperature minime che per le massime, per le località delle Marche delle quali si dispone di serie storiche sufficientemente lunghe.

	anomalia di temperatura					
	minima			massima		
	1 decade	2 decade	3 decade	1 decade	2 decade	3 decade
Pesaro	-4	-3.8	-1.2	-1.2	-3.1	-0.7
S'Angelo in Vado	-5.1	-4.5	-1.4	-0.8	-4	-1.1
Urbino	-2.5	-2.5	-0.5	-0.5	-3.4	-1
Fossombrone	-2.9	-3	0	-1.1	-3.7	-1.9
Serrungarina	-3.2	-3.1	-1	-0.4	-2.8	-1
Serra S'Abbondio	-3.1	-3	-0.8	-0.9	-3.8	-1.5
Pergola	-4.2	-3.2	-1.2	-0.6	-3.1	-1.8
Arcevia	-1.9	-2	0.2	-0.5	-2.4	-0.6
Fabriano	-4.2	-3.2	-0.5	-0.7	-3.3	-0.9
Jesi	-2.2	-2.6	-0.7	-0.5	-3.3	-1.3
Ancona Torrette	-2.6	-2.6	-0.8	-0.5	-2.9	-1.3
Cingoli	-2.8	-3	-0.8	-1	-3.1	-1.5
Camerino	-3.3	-2.3	1.2	-2	-3.2	-0.1
Macerata	-0.4	-1.8	1	1.1	-2	-0.3
Servigliano	-3.4	-1.7	-0.1	-0.5	-2.8	-0.7
Montemonaco	-1.7	-2	1.3	-0.5	-4	-1.1
Ascoli Piceno	-3	-1.6	-1.3	-1.3	-3.1	-1.5

Il mese di aprile 2021 ha fatto registrare complessivamente temperature più basse rispetto ai valori medi, tanto da configurarsi come ottavo mese di aprile più freddo dal 1961. Le anomalie decadali più rilevanti sono associate alle minime della prima e seconda decade e alle massime della seconda decade del mese, con valori che sono stati compresi tra -2.5 e -3 °C, ma che in alcune località dell'interno hanno raggiunto picchi anche di -4/-5 °C. Il resto del mese ha mostrato ancora temperature più basse rispetto alle medie del periodo, seppure con valori più contenuti.

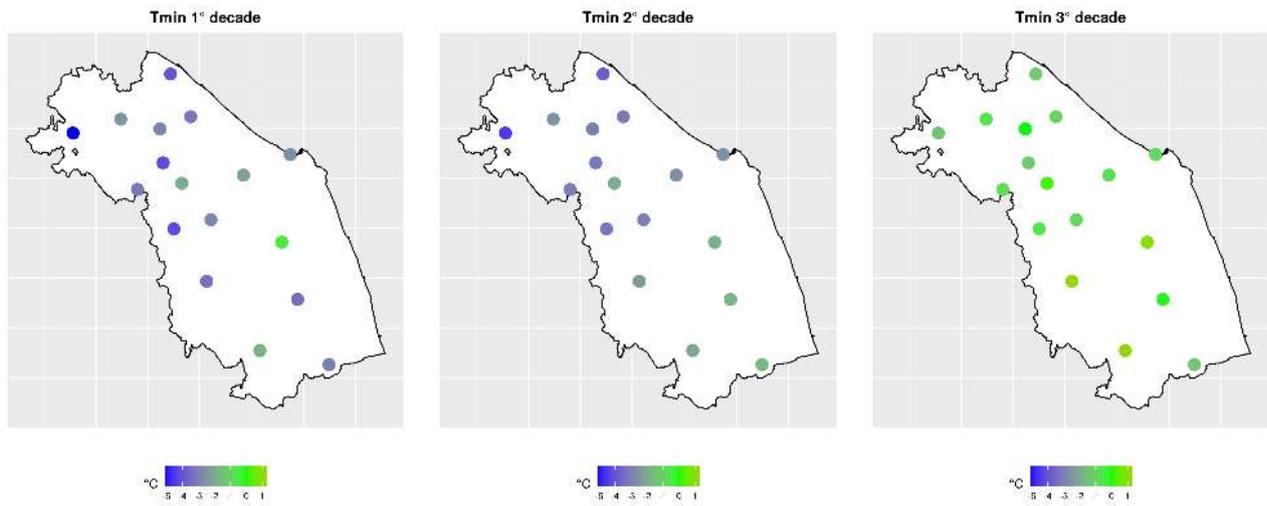


Fig 10: anomalie delle temperature minime nel mese di aprile 2021

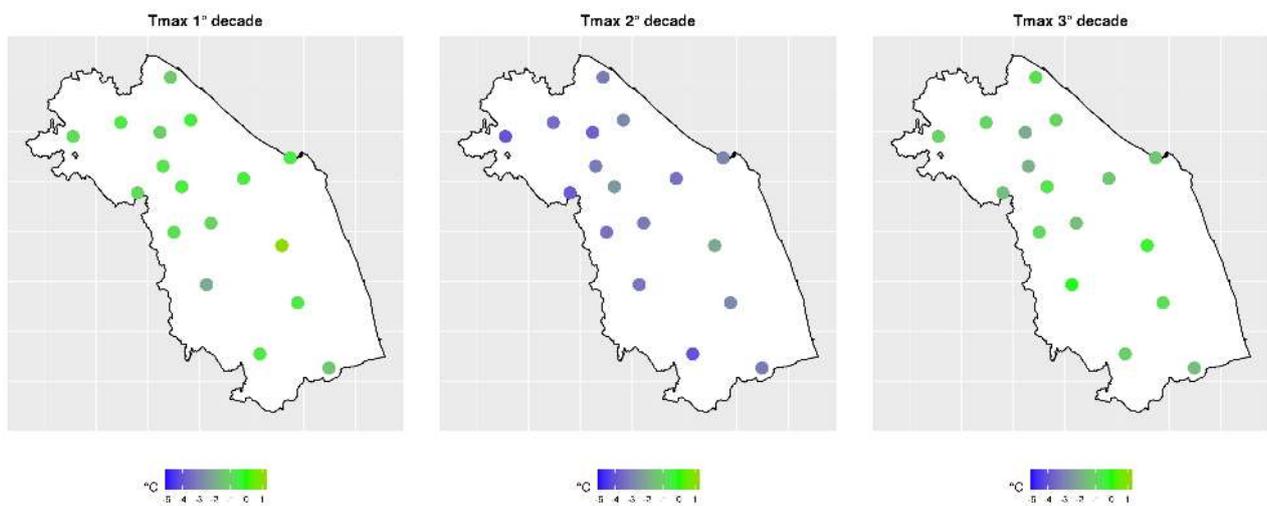


Fig 11: anomalie delle temperature massime nel mese di aprile 2021

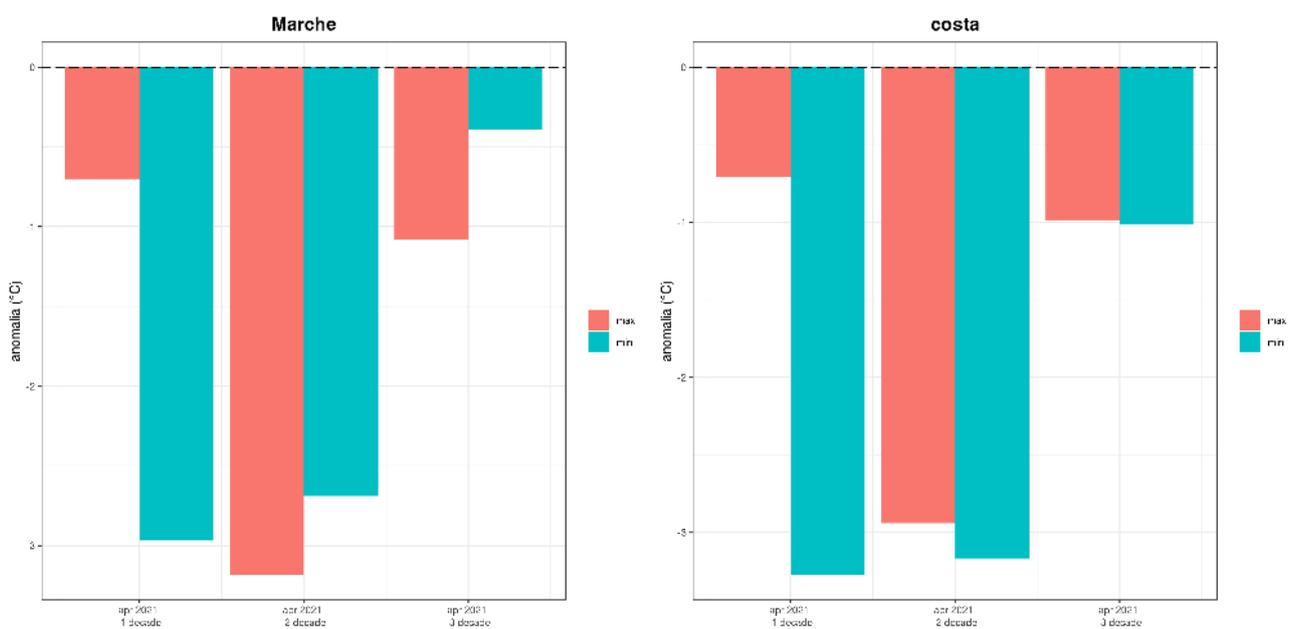


Fig 12: anomalie di temperatura nell'intera regione (sx) e nel comparto costiero (dx)

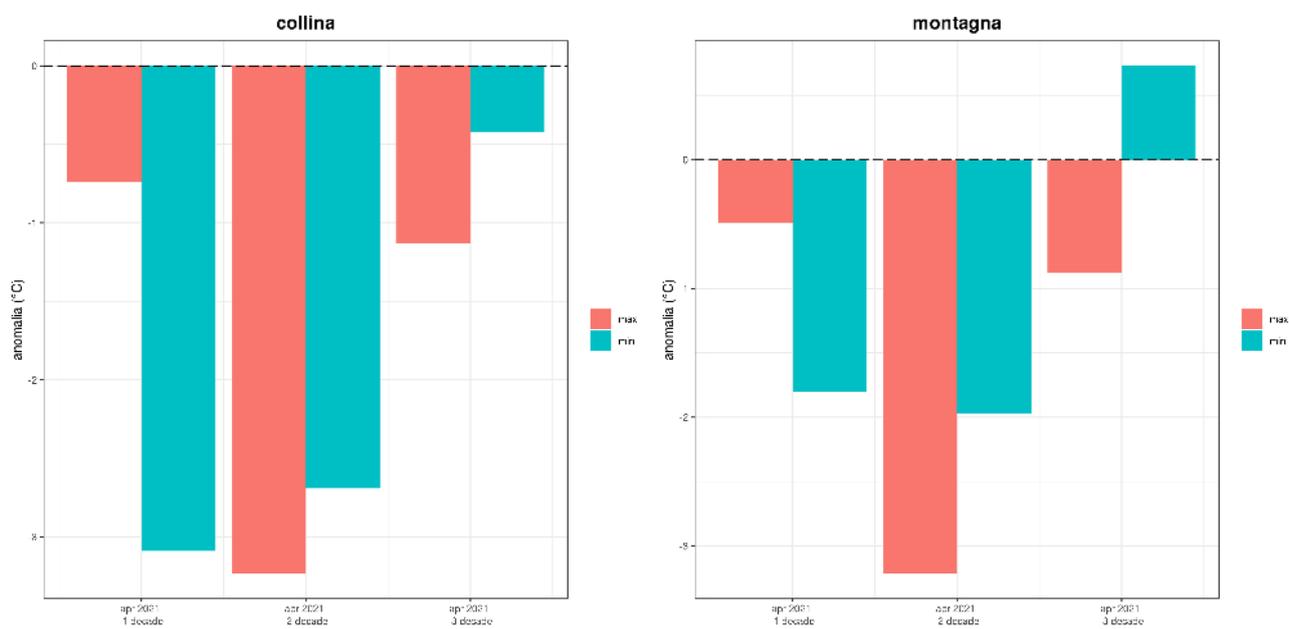


Fig 13: anomalie di temperatura nel comparto collinare (sx) e nel comparto montano (dx)

3 PRECIPITAZIONI

3.1 PRECIPITAZIONI PUNTUALI E PER FASCIA ALTIMETRICA

La precipitazione nel mese di aprile é stata piuttosto scarsa in tutte le zone della regione, con una perdita, rispetto al clima 1981-2000 di circa il 30% (fig. 14 e 16). Complessivamente i fenomeni sono risultati piú abbondanti nei settori alto collinari e montani e piú scarsi nel settore costiero che ha registrato il deficit maggiore pari a circa il 35% (fig. 16).

Stazione	2021-04			
	an (mm)	an (%)	pp (mm)	cl (mm)
Senigallia	-26.8	-45.4	32.2	59.0
Urbino	-25.7	-34.3	49.2	74.9
Carpegna	-32.9	-33.9	64.2	97.1
Ancona Torrette	-20.3	-41.3	28.8	49.1
Cupramontana	-1.1	-1.6	66.8	67.9
Cingoli	-18.7	-26.4	52.0	70.7
Porto Sant'Elpidio	-11.0	-24.0	34.8	45.8
Ascoli Piceno	-45.6	-63.5	26.2	71.8
Montemonaco	-54.1	-51.4	51.2	105.3

Tab 1: Anomalia di precipitazione rispetto al clima 1981-2010 espressa in mm ed in percentuale, climatologia e precipitazione totale caduta nel mese per alcune stazioni rappresentative delle Marche

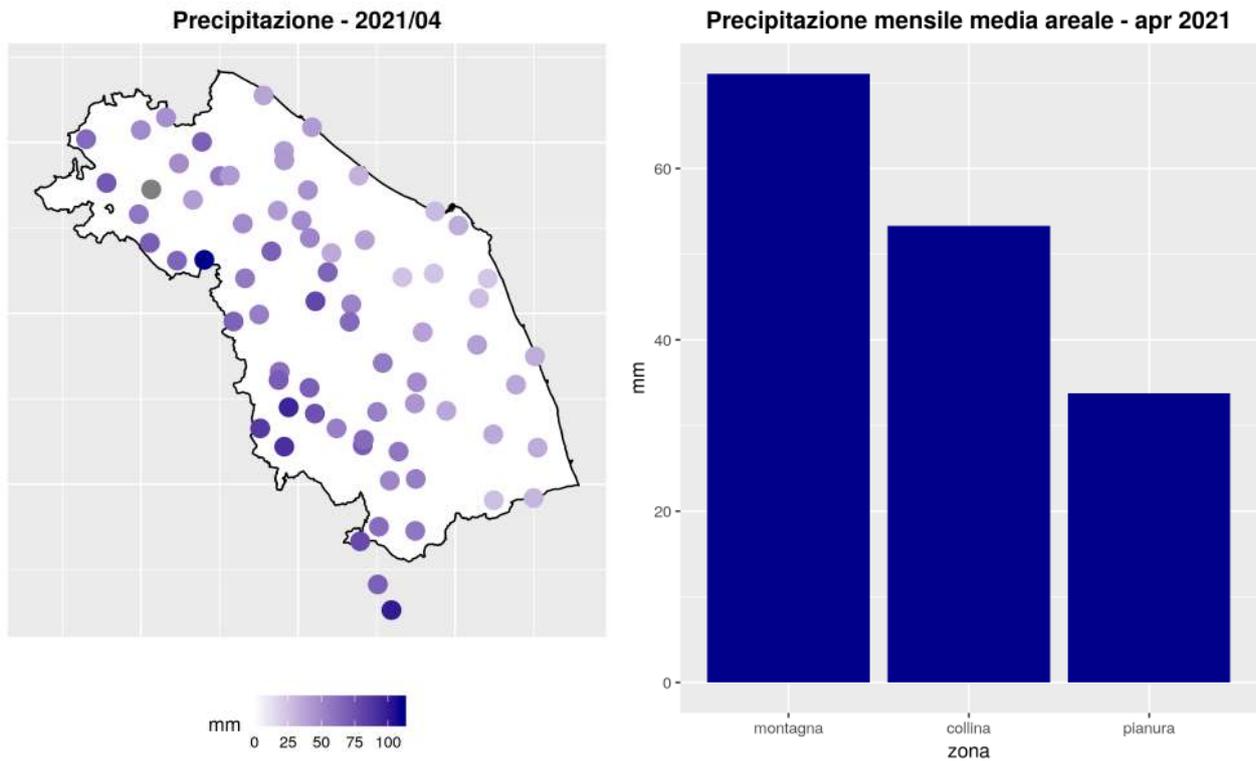


Fig 14: Precipitazione cumulata nel mese (mm)

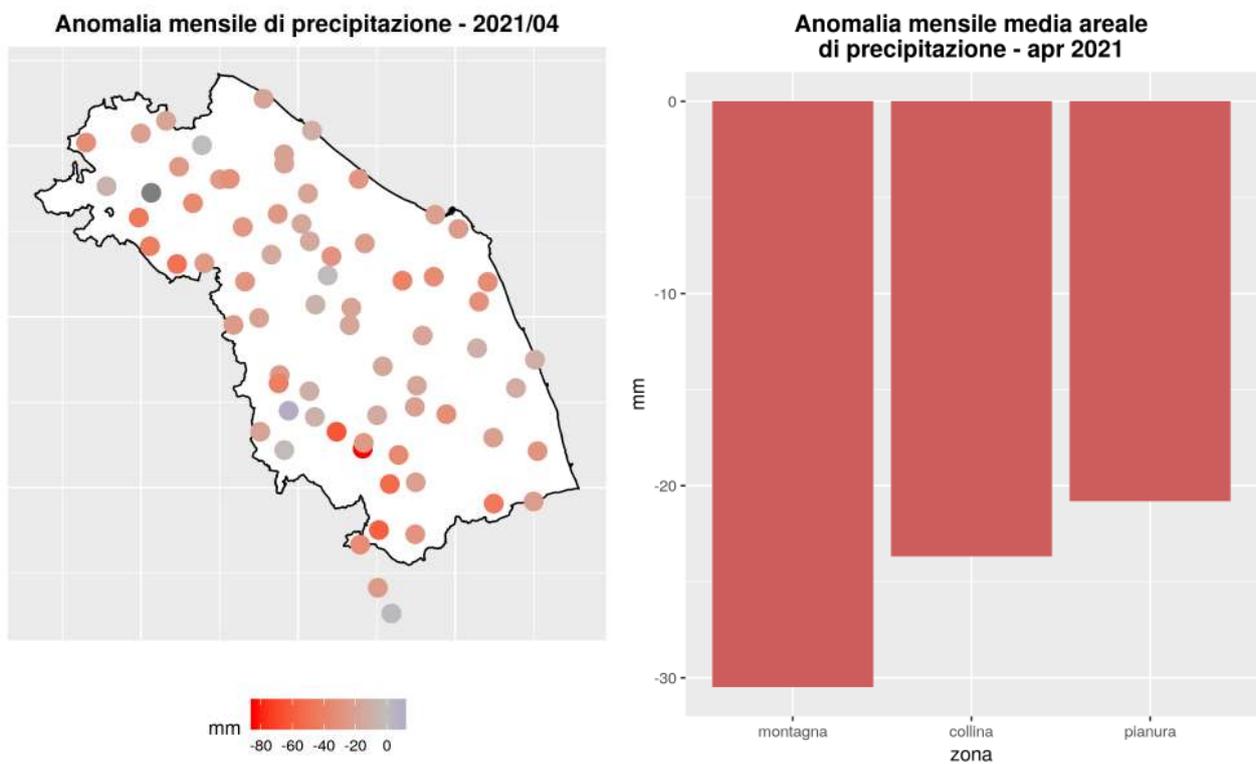


Fig 15: Anomalia rispetto al clima 1981-2010

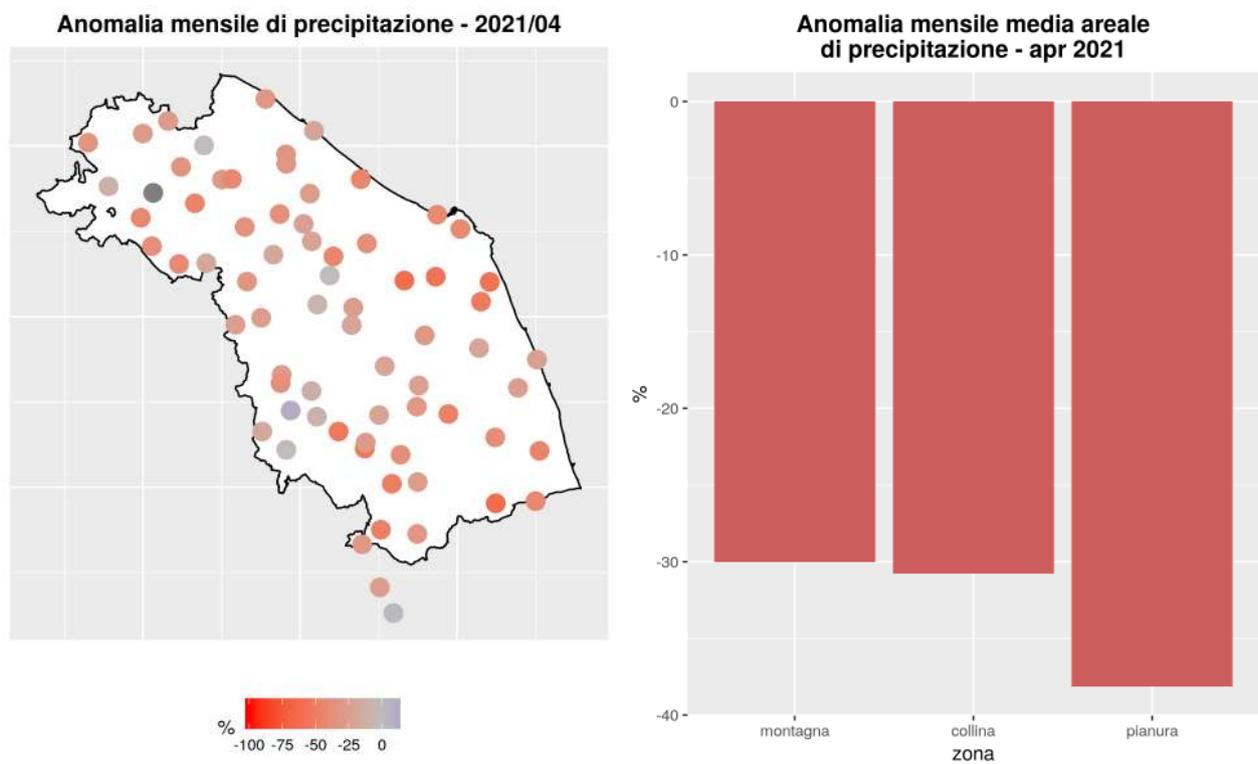


Fig 16: Anomalia percentuale rispetto al clima 1981-2010

3.2 AFFLUSSI METEORICI

Nella tabella seguente sono riportati i valori di afflusso mensile stimati per 40 sezioni di chiusura significative, ordinate da Nord a Sud, in corrispondenza di una selezione di stazioni idrometriche della rete regionale (fig.17). Il valore di altezza di afflusso mensile é confrontato con il valore medio climatologico relativo al trentennio 1981-2010.

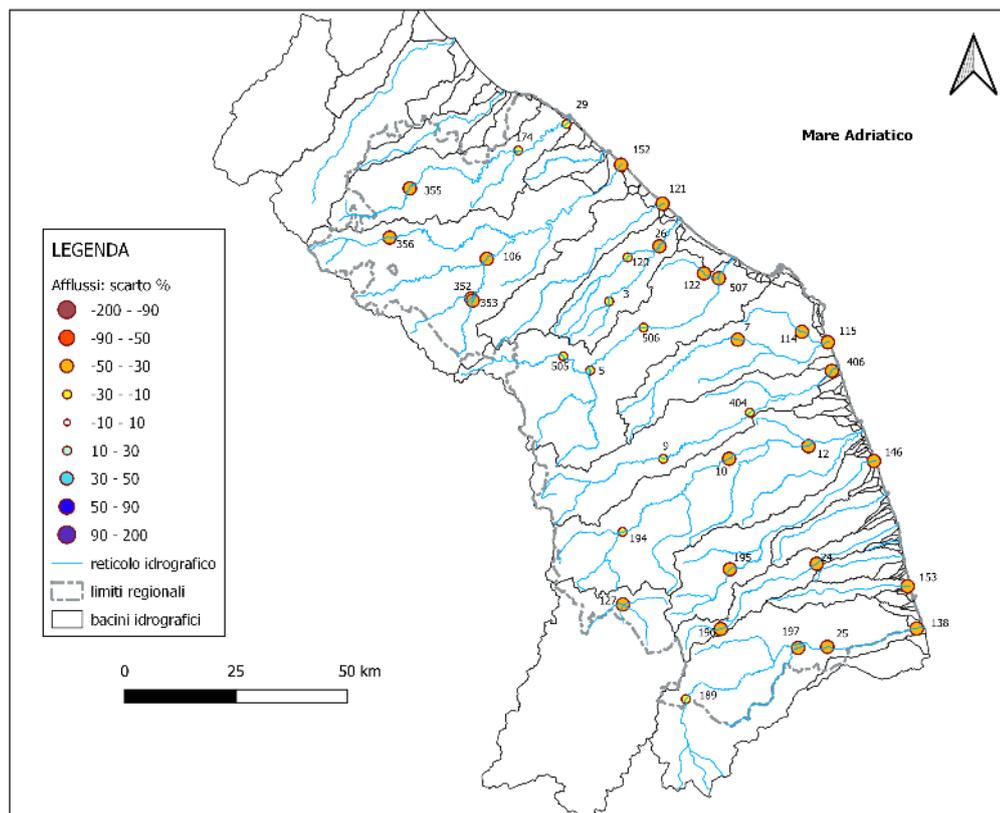


Fig 17: Ubicazione delle stazioni idrometriche considerate come sezione di chiusura nel calcolo degli afflussi.

Lo scarto percentuale é calcolato come differenza tra l'altezza di afflusso mensile [mm] e la media storica diviso la media storica. Valori positivi indicano un'eccedenza rispetto alla media, quelli negativi un deficit.

ID	Sezione	Bacino	Altezza Afflusso [mm]	Scarto %	Volume [Mm^3]
355	Mercatale	Foglia	62.4	-31.03	11.03
174	Montecchio	Foglia	57.3	-28.88	34.60
29	Pesaro Ferrovia	Foglia	56.0	-25.92	39.26
14	S. Maria in Arzilla	Arzilla	51.4	-22.27	2.52
356	Sant'Angelo in Vado Via Canale	Metauro	63.3	-35.41	8.85
352	Cagli Civita	Bosso	71.6	-30.34	9.05
353	Cagli Ponte Cavour	Burano	71.2	-32.24	9.18
106	Acqualagna	Candigliano	66.8	-31.75	41.17
152	Metaurilia	Metauro	59.2	-30.61	81.89
18	San Michele al Fiume	Cesano	57.4	-32.66	16.88
121	Marotta Cesano	Cesano	53.3	-32.74	21.98
120	Corinaldo	Nevola	52.1	-29.41	6.23
3	Serra dei Conti	Misa	57.2	-25.33	4.17
26	Bettolle	Misa	50.8	-30.33	16.95
505	Colleponi	Sentino	65.7	-29.25	13.70
5	Camponococchio	Esino	63.0	-28.96	38.78
506	Moie	Esino	62.6	-29.54	49.93
507	Chiaravalle	Esino	57.4	-31.06	62.58
122	Monte San Vito	Triponzio	42.2	-38.50	2.43
7	Montepolesco	Musone	53.4	-31.59	9.49
114	Crocette	Aspio	32.9	-46.32	4.08
115	Marcelli	Musone	39.5	-44.70	25.40
9	San Severino Marche	Potenza	67.3	-26.13	22.87
404	Villa Potenza	Potenza	60.3	-28.60	36.20
406	Porto Recanati	Potenza	54.6	-31.71	42.13
194	Pontelatrave	Chienti	77.9	-18.46	18.32
10	Passo di Pollenza	Chienti	66.3	-32.26	45.54
12	Villa San Filippo	Chienti	61.6	-32.18	56.04
195	Friano	Tenna	57.7	-41.79	7.90
146	Porto Sant'Elpidio	Tenna	50.6	-45.26	24.49
22	Ete Caldarette	Ete Vivo	41.2	-40.86	5.47
196	San Giorgio all'Isola	Aso	61.7	-37.93	3.29
24	Ortezzano	Aso	52.3	-43.90	9.93
23	Viconare	Menocchia	39.0	-40.62	2.56
153	Grottammare	Tesino	39.8	-45.56	4.75
189	Pescara del Tronto	Tronto	70.3	-29.24	20.98
197	Porta Cartara	Castellano	55.9	-37.74	9.31
25	Brecciarolo	Tronto	59.3	-35.93	56.87
138	Sentina	Tronto	55.1	-38.65	64.85
127	Visso	Nera	61.7	-38.16	6.50

Tab 2: Altezza di afflusso meteorico [mm], scarto percentuale e volume [Mm^3] del mese calcolati per 40 sezioni di chiusura, in corrispondenza di una selezione di stazioni idrometriche.

3.3 INDICE SPI

In tabella 3 sono riportati i valori dell'indice SPI (Standardized Precipitation Index) a 3, 6, 12 e 24 mesi calcolati utilizzando i valori di altezze di afflusso meteorico mensile per 40 sezioni di chiusura significative, ordinate da Nord a Sud, in corrispondenza della stessa selezione di stazioni idrometriche della rete regionale precedente analizzata.

L'indice SPI (Standardized Precipitation Index) consente di effettuare un monitoraggio della siccità (meteorologica, idrologica e agricola).

Ognuna delle scale temporali scelte riflette l'impatto della siccità sulla disponibilità di differenti risorse d'acqua; le durate di 1-3 mesi danno informazioni sulle disponibilità idriche dei suoli ai fini delle produzioni agrarie, le durate di 6-12 mesi (ed oltre) danno informazioni sulle disponibilità idriche a livello di bacino idrologico (portate fluviali e livelli di falda).

I livelli di severità degli eventi di umidità e di siccità in termini di SPI sono definiti secondo la seguente tabella (McKee et al., 1993; WMO, 2012):

Valori SPI	Classe
$SPI \geq 2$	Umidità estrema
$1.5 \leq SPI < 2$	Umidità severa
$1 \leq SPI < 1.5$	Umidità moderata
$-1 < SPI < 1$	Nella norma
$-1.5 < SPI \leq -1$	Siccità moderata
$-2 < SPI \leq -1.5$	Siccità severa
$SPI \leq -2$	Siccità estrema

sezione	bacino	spi 3 mesi	spi 6 mesi	spi 12 mesi	spi 24 mesi
Mercatale	Foglia	-1.43	-0.38	-0.11	-0.05
Montecchio	Foglia	-1.45	-0.48	-0.57	-0.42
Pesaro Ferrovia	Foglia	-0.06	0.09	-0.03	-0.08
Santa Maria in Arzilla	Arzilla	-1.28	-0.47	-0.81	-0.75
Sant'Angelo in Vado- Via Canale	Metauro	-1.56	-0.46	-0.16	-0.14
Cagli Civita	Bosso	-1.51	-0.15	0.21	0.32
Cagli Ponte Cavour	Burano	-1.57	-0.41	0.22	0.38
Acqualagna	Candigliano	-1.57	-0.19	0	-0.02
Metaurilia	Metauro	-1.53	-0.05	0	-0.03
San Michele al Fiume	Cesano	-1.6	-0.7	-0.36	-0.14
Marotta Cesano	Cesano	-0.2	-0.09	-0.08	-0.11
Corinaldo	Nevola	-1.62	-0.76	-0.59	-0.81
Serra dei Conti	Misa	-1.57	-0.68	-0.28	-0.38
Bettolelle	Misa	0.14	0.01	0.06	0.03
Colleponi	Sentino	-1.47	-0.28	0.35	0.31
Camponoecchio	Esino	-1.47	-0.23	0.13	0.1
Moie	Esino	0.18	0.07	-0.01	-0.05
Chiaravalle	Esino	-0.18	-0.26	-0.08	-0.12
Monte San Vito	Triponzio	-1.83	-1.06	-0.81	-0.83
Montepolesco	Musone	0.41	0.19	0.27	0.23
Crocette	Aspio	0.33	0.1	0.23	0.18
Marcelli	Musone	-2.02	-0.33	-0.13	-0.16
San Severino Marche	Potenza	-1.43	-0.27	0.35	0.34
Villa Potenza	Potenza	0.31	0.16	0.28	0.23
Porto Recanati	Potenza	-1.66	-0.59	-0.05	-0.08
Pontelatrave	Chienti	-1.37	-0.22	0.48	0.14
Passo di Pollenza	Chienti	0.37	0.16	0.19	0.14
Villa San Filippo	Chienti	0.04	-0.13	-0.02	-0.04
Friano	Tenna	-1.54	-0.73	-0.41	0.05
Porto Sant'Elpidio	Tenna	0.3	0.09	0.12	0.09
Ete Caldarette	Ete Vivo	-1.56	-0.76	-0.33	-0.07
San Giorgio all'Isola	Aso	-1.21	-0.38	-0.18	0.42
Ortezzano	Aso	-1.65	-0.91	-0.79	-0.43
Viconare	Menocchia	-1.31	-0.75	-0.47	0.04
Grottammare	Tesino	-1.56	-0.34	0.15	0.12
Pescara del Tronto	Tronto	-1.2	-0.16	0.05	0.11
Porta Cartara	Castellano	-1.24	-0.32	-0.13	0.28
Brecciarolo	Tronto	0.14	-0.06	-0.18	-0.19
Sentina	Tronto	0.12	0.02	0.09	0.08
Visso	Nera	-1.52	-0.98	0	-0.13

Tab 3: SPI a 3, 6, 12 e 24 mesi calcolati utilizzando i valori di altezze di afflusso meteorico mensile per 40 sezioni di chiusura, in corrispondenza di una selezione di stazioni idrometriche.

4 PORTATE FLUVIALI

Nella tabella seguente sono riportati i valori di portata media mensile stimati in corrispondenza di una selezione di stazioni idrometriche della rete regionale (Tab.18). Per quattro stazioni è fornito anche lo scarto percentuale rispetto alla media storica mensile.

Lo scarto percentuale é calcolato come differenza tra la portata media mensile e la media storica per la stazione, diviso la media storica. Il periodo storico di riferimento é variabile da sezione a sezione in base all'anno di avvio dell'esercizio della stazione idrometrica e alla definizione di una scala di deflusso aggiornata nel tempo con misure in alveo. Valori positivi indicano un'eccedenza rispetto alla media, quelli negativi un deficit.

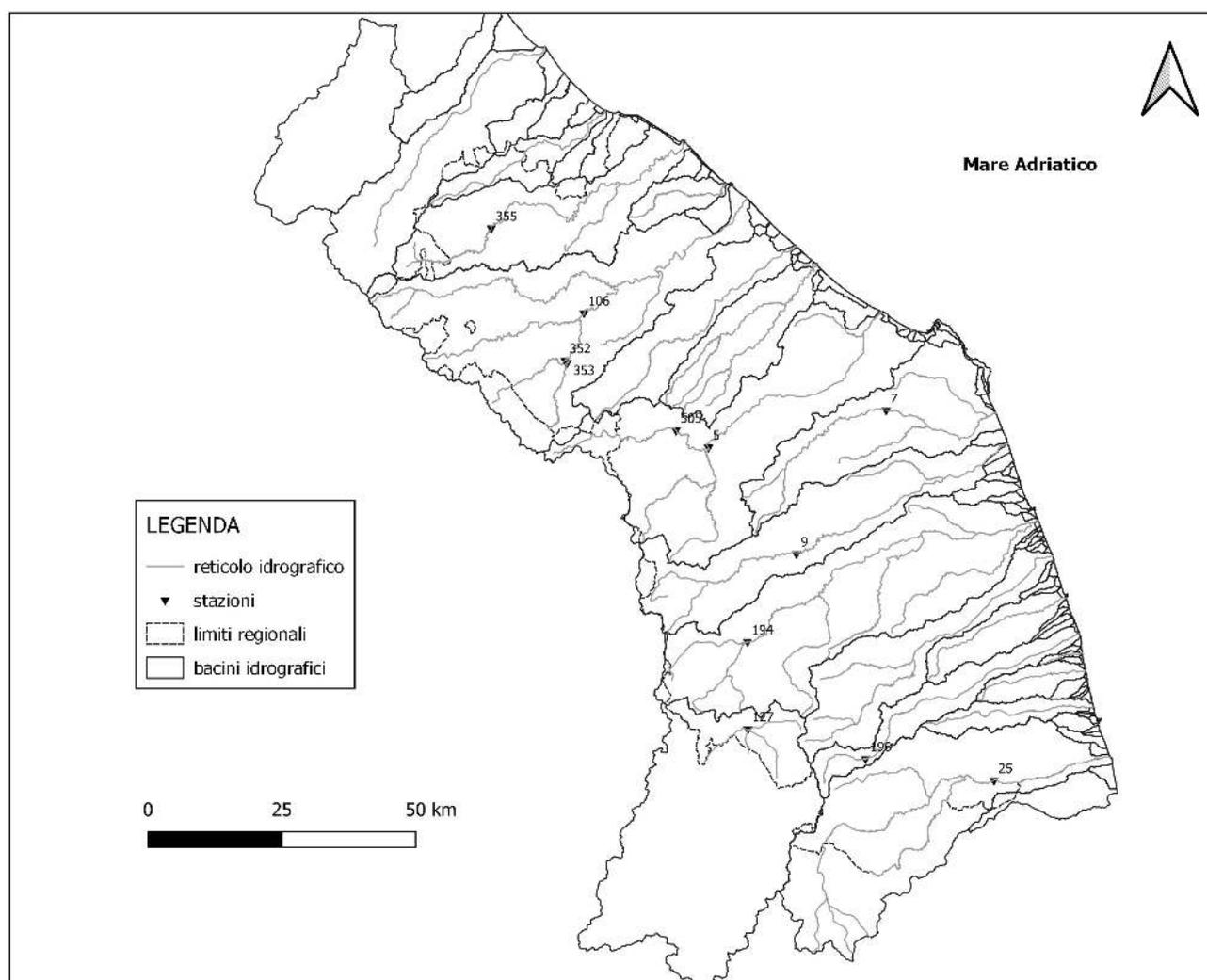


Fig 18: Ubicazione delle stazioni idrometriche presso cui é stata stimata la portata media mensile.

ID	Sezione	Media mensile [m^3s^{-1}]	Media mensile storica [m^3s^{-1}]	Scarto %
106	Acqualagna	5.65	9.24	-38.86
5	Camponoecchio	5.14	10.63	-51.67
9	San Severino Marche	4.95	9.07	-45.41
25	Brecciarolo	-	20.11	-

ID	Sezione	Media mensile [m^3s^{-1}]
355	Mercatale	1.88
352	Cagli Civita	1.12
353	Cagli Ponte Cavour	1.26
505	Colleponi	1.90
7	Montepolesco	0.64
194	Pontelatrave	2.13
196	San Giorgio all'Isola	0.43
127	Visso	4.06

Tab 4: Portate medie mensili [m^3s^{-1}] stimate in corrispondenza di una selezione di stazioni idrometriche della rete regionale. Le osservazioni di portata sono iniziate nel 2005 a Camponoecchio e Brecciarolo, nel 2008 ad Acqualagna e nel 2011 a San Severino Marche.

Il tratto d'alveo in prossimità dell'idrometro Brecciarolo è stato interessato da lavori di rifacimento delle sponde, negli ultimi mesi, che hanno variato sostanzialmente la sezione fluviale. Pertanto la scala di deflusso è in corso di aggiornamento e non è ancora possibile fornire un valore di portata mensile. Il 17 aprile è stata effettuata una misura in alveo, stimando una portata pari a $7.40 m^3s^{-1}$.